



FESTIVAL DE CANNES  
2025 OFFICIAL SELECTION  
UN CERTAIN REGARD

**RING FILM CINEMA INUTILE e RAI CINEMA**

presentano



UN FILM DI  
**ALESSIO RIGO DE RICHI  
e MATTEO ZOPPIS**

con

**Nadia Tereszkievicz, Alessandro Borghi e John C. Reilly,  
Peter Lanzani, Mirko Artuso, Gabriele Silli,**  
con la partecipazione di **Gianni Garko**



una produzione

**RING FILM e CINEMA INUTILE con RAI CINEMA**

in associazione con  
**ANDROMEDA FILM**

in associazione con  
**CINEMAUNDICI**  
in collaborazione con  
**VOLOS FILMS ITALIA**

distribuzione



RAI CINEMA S.p.A.



ufficio stampa film: **VIVIANA RONZITTI**

[ronzitti@kinoweb.it](mailto:ronzitti@kinoweb.it) +39 333 2393414

**FABRIZIO GIOMETTI** [redazione@kinoweb.it](mailto:redazione@kinoweb.it)

materiale stampa su:

[www.kinoweb.it](http://www.kinoweb.it) e [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

**01 Distribution | Comunicazione**

06 33179472

[annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)

[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)

[cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

[stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

**media partner Rai Cinema Channel**

[www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)



|                                              |                                                                                                    |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| regia                                        | ALESSIO RIGO DE RIGHI, MATTEO ZOPPIS                                                               |
| soggetto                                     | TOMMASO BERTANI<br>ALESSIO RIGO DE RIGHI e MATTEO ZOPPIS                                           |
| sceneggiatura                                | ALESSIO RIGO DE RIGHI,<br>CARLO SALSA e MATTEO ZOPPIS<br>con la collaborazione di<br>MARIANA CHAUD |
| cinematografia                               | SIMONE D'ARCANGELO                                                                                 |
| montaggio                                    | ANDRÉS PEPE ESTRADA<br>JACOPO RAMELLA PAJRIN                                                       |
| musiche originali                            | VITTORIO GIAMPIETRO                                                                                |
| scenografia                                  | RACHELE MELIADÒ                                                                                    |
| costumi                                      | ANDREA CAVALLETTO                                                                                  |
| suono                                        | MARTA BILLINGSLEY<br>FRANCESCO ALBERTELLI                                                          |
| VFX supervisor                               | LEANDRO PUGLIESE                                                                                   |
| casting director                             | FRANCESCO VEDOVATI                                                                                 |
| aiuto regia                                  | BENEDETTA BARROERO                                                                                 |
| make-up & prosthetic designer                | ROBERTO PASTORE                                                                                    |
| hair designer                                | SHARIM SABATINI                                                                                    |
| prodotto da                                  | TOMMASO BERTANI<br>ALEX LO                                                                         |
| coprodotto da                                | FILIPPO MONTALTO<br>FRANCESCO MONTALTO<br>MASSIMILIANO NAVARRA<br>OLIVIA MUSINI<br>STEFANO CENTINI |
| produttrice associata                        | AGUSTINA COSTA VARSÌ                                                                               |
| una produzione<br>con                        | RING FILM e CINEMA INUTILE<br>RAI CINEMA                                                           |
| in associazione con<br>in collaborazione con | ANDROMEDA FILM, CINEMAUNDICI<br>VOLOS FILMS ITALIA                                                 |
| distribuzione italiana                       | 01 DISTRIBUTION                                                                                    |
| distribuzione internazionale                 | RAI CINEMA INTERNATIONAL DISTRIBUTION                                                              |

nazionalità **ITALIA/USA** | anno di produzione **2025** | durata film **115'**



| scheda tecnica

opera realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo



Avviso pubblico - attrazione produzioni cinematografiche (PR FESR Lazio 2021 - 2027)



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

Realizzato con il contributo del PR FESR Toscana 2021-2027

bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023



Sviluppato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte – Piemonte Film Tv Development Fund



Sviluppato con il supporto di





| cast artistico

---

|                            |                   |
|----------------------------|-------------------|
| <b>NADIA TERESZKIEWICZ</b> | Rosa              |
| <b>ALESSANDRO BORGHI</b>   | Santino           |
| <b>JOHN C. REILLY</b>      | Buffalo Bill Cody |
| <b>PETER LANZANI</b>       | Capo Ribelle      |
| <b>MIRKO ARTUSO</b>        | Ercole Rupè       |
| <b>GABRIELE SILLI</b>      | Zecchino          |
| <b>GIANNI GARKO</b>        | Signor Rupè       |

Agli inizi del '900, il Wild West Show di Buffalo Bill arriva a Roma per vendere agli italiani il mito della frontiera, a colpi di fucili a salve e spettacoli di cowboy. Qui, nella cornice di una gara di doma divenuta leggenda tra cowboys e butteri italiani, Rosa, giovane moglie del signorotto locale, si innamora di Santino, il buttero che vince la sfida. In seguito all'omicidio del marito, Rosa e Santino fuggono insieme, ma la giustizia, come sempre, è venduta al miglior offerente e sulla testa di Santino viene messa una grossa taglia. Con Buffalo Bill sulle loro tracce, Rosa sogna l'America, quella vera, non quella dei manifesti pubblicitari con i bisonti, ma il suo sogno dovrà fare i conti con la realtà. Perché, come in ogni ballata western che si rispetti, il destino lancia la moneta. E spesso, la verità resta sepolta sottoterra.

Il nostro film nasce da una passione profonda per le ballate popolari, le leggende tramandate oralmente e i racconti che da bambini ci venivano narrati come se fossero verità. Storie tramandate di bocca in bocca, come le leggende di frontiera, dove la verità è sempre incerta e si trasforma, diventando mito.

Con *Testa o Croce?* abbiamo messo in scena una ballata western ambientata in Italia, un anti-western che parte da premesse classiche (il cowboy, il duello, la fuga) per poi trasformarsi gradualmente in qualcosa di più magico e surreale. L'intento era rompere le convenzioni del genere, reinterprelandolo in chiave italiana e contemporanea.

Il Wild West Show di Buffalo Bill è stato il nostro punto di partenza, uno spettacolo itinerante che già all'epoca mescolava storia e finzione e costruiva miti attraverso la narrazione. Secondo i giornali dell'epoca i butteri locali sconfissero i cowboy americani in una gara di doma. Da lì, abbiamo immaginato un film che si costruisce come racconto epico e postmoderno, dove realtà e finzione si confondono, e dove la narrazione stessa diventa parte del film.

Anche se *Testa o Croce?* è il nostro progetto film più ambizioso dal punto di vista produttivo, abbiamo cercato di mantenere lo spirito libero e artigianale che ha sempre caratterizzato il nostro modo di lavorare. Proveniamo dal cinema indipendente e il set, per noi, è un luogo aperto all'intuizione e alla collaborazione. Abbiamo lavorato molto anche con gli attori per cercare il tono giusto. Ci hanno dato tantissimo in termini di tempo, energia e idee, aiutandoci a ridefinire i loro personaggi e a scoprirne le voci.

La scelta dei luoghi è stata fondamentale per costruire il mondo visivo e simbolico del film. Abbiamo girato tra il Lazio e la Maremma, tra paludi bonificate, montagne e mare. Volevamo evitare il western "polveroso" e ci siamo ritrovati con un western "fangoso": durante le prime settimane di riprese, la pioggia e il fango erano ovunque. Ma anche questo ha contribuito a modellare il tono del film.

Il film parte da un immaginario maschile e lo decostruisce progressivamente. Il personaggio maschile classico, il cowboy, l'eroe, viene messo in discussione e smontato pezzo dopo pezzo, fino a un ribaltamento totale. L'arco narrativo del personaggio di Rosa è il nucleo del racconto.

La decisione di suddividere il film in capitoli nasce dalla fascinazione con la struttura dei Dime novels, romanzi popolari d'avventura e western che spesso riscrivevano la realtà con intenti spettacolari. Nel film, Buffalo Bill è il narratore, un narratore inaffidabile, che scrive la propria versione dei fatti. I capitoli sono quelli del suo diario, e la sua narrazione entra costantemente in conflitto con la verità del percorso di Rosa. Abbiamo girato in pellicola, alternando 35mm, Super 16 e digitale, per creare texture visive diverse, legate alle emozioni e ai punti di vista. Ogni formato ci ha permesso di esprimere meglio i diversi strati della storia: quello mitico, quello intimo, quello sognato.

I western sono sempre stati uno specchio attraverso cui scorgere il contesto socioculturale in cui sono stati realizzati, e questa è la nostra opportunità per fare un film che parli attraverso il genere del mondo in cui viviamo: un mondo di false apparenze, individualista, surreale, spesso ostile e malvagio, dove l'unico sentiero verso la redenzione è l'amore.

**Alessio Rigo de Righi** e **Matteo Zoppis** (nati nel 1986) sono due registi italo-americani. La loro collaborazione è iniziata con il corto documentario *Belva Nera* e il pluri-premiato documentario *Il Solengo*. Il loro primo lungometraggio di finzione, *Re Granchio* è stato presentato in anteprima alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2021.

Il loro lavoro si concentra su racconti e leggende della tradizione contadina e sul meccanismo incompleto e imperfetto della tradizione orale che finisce per dare origine a nuove storie. I loro film sono stati presentati e premiati in festival come Cannes, New York Film Festival, IFFR, Karlovy Vary, Göteborg, Viennale, BAFICI, São Paulo, Cinéma du Réel, Doclisboa, RIDM e il Torino Film Festival.